

La situazione politica vista dalla Capitale

Le varie forze vanno orientando i loro atteggiamenti - La concentrazione bonomiana è arrivata in porto - Saragat dirigerà l'«Epoca» - Il congresso democristiano e la questione istituzionale

ROMA, 30 marzo. L'attuale periodo della vita politica italiana è considerato come quello nel quale le diverse forze e correnti politiche del Paese vanno cercando di punti fissi sui quali orientare il loro atteggiamento in modo chiaro e stabile per presentarsi al giudizio degli elettori. Questo periodo, che durerà fino alla Costituzione e presentazione delle liste, cioè fino a verso la metà del prossimo mese di aprile, servirà a concretizzare il programma elettorale di ciascun Partito e tendenze, e a armonizzare le posizioni secondo quegli schemi che risulteranno dalle discussioni e dalle decisioni degli appositi organismi direttivi centrali o da quelle dei congressi imminenti.

A proposito di questi, il rinvio di quello liberale ieri annunciato e la non convocazione, almeno per ora, di quello democristiano sono da porsi in relazione con la necessità di controbilanciare ulteriormente la gestazione, a buon punto ma non ancora completata, della concentrazione bonomiana e soprattutto la funzione che la concentrazione stessa avrà ad avere nel Paese. L'on. Nitti che — a quanto risulta all'«Ansa» — avrebbe aderito in massima, è però uno di quelli che si è riservato, prima di passare alla firma e quindi all'adesione definitiva e impegnativa, di rivedere il manifesto ed eventualmente di rilocarlo.

Sulla questione dell'atteggiamento democristiano è ancora da farsi luce. Se pure, come si assicurava da qualcuno, e giorno della riunione, le divergenze non siano da ritenersi appianabili in comunali, in bilione della Dc di questo Partito, tanto il giorno, verrà diretto con i primi di aprile dal giudizio on. De Berti.

A conclusione delle conversazioni tenute nei giorni scorsi fra i segretari del Partito, liberale italiano, democrazia del lavoro e dell'Unione, le economie e gli on. Orlando, Nitti, Bonomi e Croce, si è costituita oggi l'Unione Democratica Nazionale. Simbolo elettorale della Unione è la bandiera tricolore sormontata da una stella ed inquadrata da due spighe. L'Unione rivelerà nei prossimi giorni un appello al Paese.

Il Congresso Nazionale Socialista si sta intensamente preparando attraverso le riunioni dei congressi provinciali dove le due mozioni, una per l'iniziativa socialista e l'altra di appoggio alla Costituzione, si bilanciano in numero delle adesioni sinora votate. Segue la mozione Pertinace per l'autonomia del Partito mentre si lavora per fondere nel congresso le altre tendenze. A proposito di tendenze, questo Partito si parla intensamente della prossima ripubblicazione dell'«Epoca» alla testa della quale si porrebbe Saragat, recentemente ritornato da Parigi.

Si era parlato di un rinvio probabile del congresso Democristiano, ma da fonte competente la notizia è stata smentita mentre dalla stessa fonte si è espresso il giudizio che, contrariamente a quanto si opinava, il congresso, pur deciso, non è esprimendo il parere della maggioranza sulla questione istituzionale, non vincolerà in tale materia con la disciplina di partito i suoi aderenti.

comizi elettorali

Togliatti a Brescia e a Milano
Cevelotto a Verona
e Corbino a Firenze

Un appello della Federazione socialista milanese

BRESCIA, 30 marzo. Nel pomeriggio di ieri, davanti a una grande folla convenuta anche dai paesi vicini, il ministro della Giustizia e segretario del P. C. I., Palmiro Togliatti ha tenuto l'atteso discorso. L'oratore ha respinto una vera collaborazione fra tutte le masse lavoratrici italiane ed ha indicato la responsabilità che la monarchia ha avuto nel drammatico evento che hanno portato l'Italia alla rovina.

Dopo aver invitato la Democrazia cristiana a pronunciarsi chiaramente sul problema istituzionale, il ministro Togliatti si è detto certo che il popolo lavoratore, che sarà chiamato alle urne per le elezioni comunali e per la Costituzione, accadrà inflessibilmente la sua strada verso il progresso, la libertà, la democrazia e il socialismo.

VERONA, 30 marzo. Ieri sera il ministro Cevelotto ha tenuto dalla loggia di Piazza Giocondo un discorso di propaganda in cui ha auspicato l'unione di tutti i partiti democratici in una coalizione «per la quale la democrazia è un momento, un regime transitorio a cui dovrà succedere il pericolo rivoluzionario e dittatoriale, ma un fine, un concetto sul quale costruire la vita, non soltanto nazionale, ma anche internazionale».

FIRENZE, 30 marzo. Il ministro del Tesoro Corbino, che è arrivato a Firenze, terrà domani mattina al teatro della Pergola un discorso sull'atteggiamento del Partito liberale di fronte all'attuale momento economico d'Italia.

MILANO, 30 marzo. La Federazione milanese del Partito socialista ha diramato a mezzo dell'«Ansa» un appello ai partiti alla cittadinanza perché la battaglia elettorale sia condotta in termini di

Ricostruzione edilizia

Altro un milione di persone troverà asilo nei fabbricati riparati

ROMA, 30 marzo. L'attività del ministero dei Lavori Pubblici per la riparazione di fabbricati danneggiati da azione bellica è stata notevolmente accelerata nel mese di febbraio, nonostante la stagione non favorevole ai lavori edili. L'incremento verificatosi in tale periodo, rispetto ai mesi precedenti, è di 106.311 vani. A fine febbraio risulta eseguita dai privati, con il contributo statale, la riparazione di 335.719 vani e dal Genio civile di 73.611 vani. Alla stessa data erano in corso di riparazione 315.106 vani in complesso: perciò vani 774.226.

Ritenendo che la densità di abitanti per vano sia più ritenersi assicurato, quando sarà ultimata la riparazione dei vani suddetti, il ricovero di 1.160.100 persone. La spesa per tali lavori è di 48 miliardi e 200 milioni, di cui un incremento di 2 miliardi e 100 milioni in confronto di quella risultante al 31 gennaio 1946. Non è dato il periodo di lavoro edili, è stato agevolato dalla maggiore facilità dei trasporti e dalla disponibilità dei materiali essenziali.

assoluta correttezza democratica e sia soprattutto rispettata l'affidabilità dei manifesti di qualunque tendenza impegnandosi a fare opera in tal senso verso i propri iscritti. L'appello giunge in un momento in cui la campagna per le elezioni amministrative che a Milano si svolgeranno il 7 aprile, ha raggiunto il suo culmine. La città è letteralmente assediata da manifesti. I comizi vengono tenuti a tutte le ore. Dovunque sono installati altoparlanti e tavole per i risultati delle votazioni.

Domani sarà la giornata campale della propaganda. Le manifestazioni culmineranno in tre comizi principali: al mattino quello del ministro Lombardi, a mezzogiorno quello della lista apolitica della «Madonnina» patrocinata dal Partito liberale, nel pomeriggio il ministro Togliatti in piazza del Duomo.

Bevin andrà a New York se l'O.N.U. sarà in pericolo

Le risposte dei rappresentanti persiani a tre domande che gli erano state poste

Il Governo americano avrebbe ricevuto informazioni che peseranno in modo decisivo sulle deliberazioni del Consiglio

WASHINGTON, 30 marzo.

Reuter) Si apprende negli ambienti diplomatici responsabili della capitale americana che il ministro degli Esteri britannico Ernest Bevin ha telegrafato al ministro degli Esteri americano James Byrnes di essere disposto a recarsi in volo a New York ma solo nel caso che Byrnes lo informi di ritenere che la crisi del Consiglio di Sicurezza minacci la esistenza stessa dell'O.N.U. Il telegramma di Bevin fa parte di uno scambio di messaggi tra i due ministri degli Esteri sulla questione persiana che si presenta attualmente nella riunione di New York. I due ministri sono d'accordo sul fatto che, se la crisi del Consiglio di Sicurezza non è risolta, la sua esistenza è in pericolo.

Bevin si trova a fianco di Byrnes al tavolo del Consiglio, ma Bevin ha dichiarato, adducendo a motivo l'alto lavoro cui è sottoposto, di non avere intenzione di lasciare attualmente Londra. Egli ha informato però Byrnes che, se necessario, è disposto ad accettare l'offerta qualora Byrnes gli comunicasse che la gravità della situazione giustifica tale viaggio.

Il corrispondente del «Daily Mail» informa che il Governo americano ha ricevuto nelle ultime 48 ore importanti informazioni che si credevano in modo che la decisione delle deliberazioni del Consiglio di Sicurezza, dopo aver affermato che non è possibile ottenere che tutti i paesi siano in modo che il più rigoroso segreto, il corrispondente aggiunge che in base alle informazioni «la vera situazione è che la Russia non è semplice come l'ha presentata l'Unione Sovietica». Bevin ha risposto a tre domande che gli erano state rivolte dal delegato polacco, Oscar Lange nella precedente seduta del Consiglio. La prima domanda si chiedeva se Bevin avesse ricevuto informazioni che la Russia non si opponeva al rinvio della discussione della questione «Le istruzioni da me ricevute — ha dichiarato — sono chiare e debbono essere rispettate. Il mio dovere è quello di esprimere il parere della maggioranza sulla questione istituzionale, non vincolerà in tale materia con la disciplina di partito i suoi aderenti».

comizi elettorali

Togliatti a Brescia e a Milano
Cevelotto a Verona
e Corbino a Firenze

Un appello della Federazione socialista milanese

BRESCIA, 30 marzo. Nel pomeriggio di ieri, davanti a una grande folla convenuta anche dai paesi vicini, il ministro della Giustizia e segretario del P. C. I., Palmiro Togliatti ha tenuto l'atteso discorso. L'oratore ha respinto una vera collaborazione fra tutte le masse lavoratrici italiane ed ha indicato la responsabilità che la monarchia ha avuto nel drammatico evento che hanno portato l'Italia alla rovina.

Dopo aver invitato la Democrazia cristiana a pronunciarsi chiaramente sul problema istituzionale, il ministro Togliatti si è detto certo che il popolo lavoratore, che sarà chiamato alle urne per le elezioni comunali e per la Costituzione, accadrà inflessibilmente la sua strada verso il progresso, la libertà, la democrazia e il socialismo.

VERONA, 30 marzo. Ieri sera il ministro Cevelotto ha tenuto dalla loggia di Piazza Giocondo un discorso di propaganda in cui ha auspicato l'unione di tutti i partiti democratici in una coalizione «per la quale la democrazia è un momento, un regime transitorio a cui dovrà succedere il pericolo rivoluzionario e dittatoriale, ma un fine, un concetto sul quale costruire la vita, non soltanto nazionale, ma anche internazionale».

FIRENZE, 30 marzo. Il ministro del Tesoro Corbino, che è arrivato a Firenze, terrà domani mattina al teatro della Pergola un discorso sull'atteggiamento del Partito liberale di fronte all'attuale momento economico d'Italia.

MILANO, 30 marzo. La Federazione milanese del Partito socialista ha diramato a mezzo dell'«Ansa» un appello ai partiti alla cittadinanza perché la battaglia elettorale sia condotta in termini di

Oggi si vota in 1560 comuni

Le risposte dei rappresentanti persiani a tre domande che gli erano state poste

Il Governo americano avrebbe ricevuto informazioni che peseranno in modo decisivo sulle deliberazioni del Consiglio

WASHINGTON, 30 marzo.

Reuter) Si apprende negli ambienti diplomatici responsabili della capitale americana che il ministro degli Esteri britannico Ernest Bevin ha telegrafato al ministro degli Esteri americano James Byrnes di essere disposto a recarsi in volo a New York ma solo nel caso che Byrnes lo informi di ritenere che la crisi del Consiglio di Sicurezza minacci la esistenza stessa dell'O.N.U. Il telegramma di Bevin fa parte di uno scambio di messaggi tra i due ministri degli Esteri sulla questione persiana che si presenta attualmente nella riunione di New York. I due ministri sono d'accordo sul fatto che, se la crisi del Consiglio di Sicurezza non è risolta, la sua esistenza è in pericolo.

Bevin si trova a fianco di Byrnes al tavolo del Consiglio, ma Bevin ha dichiarato, adducendo a motivo l'alto lavoro cui è sottoposto, di non avere intenzione di lasciare attualmente Londra. Egli ha informato però Byrnes che, se necessario, è disposto ad accettare l'offerta qualora Byrnes gli comunicasse che la gravità della situazione giustifica tale viaggio.

Il corrispondente del «Daily Mail» informa che il Governo americano ha ricevuto nelle ultime 48 ore importanti informazioni che si credevano in modo che la decisione delle deliberazioni del Consiglio di Sicurezza, dopo aver affermato che non è possibile ottenere che tutti i paesi siano in modo che il più rigoroso segreto, il corrispondente aggiunge che in base alle informazioni «la vera situazione è che la Russia non è semplice come l'ha presentata l'Unione Sovietica». Bevin ha risposto a tre domande che gli erano state rivolte dal delegato polacco, Oscar Lange nella precedente seduta del Consiglio. La prima domanda si chiedeva se Bevin avesse ricevuto informazioni che la Russia non si opponeva al rinvio della discussione della questione «Le istruzioni da me ricevute — ha dichiarato — sono chiare e debbono essere rispettate. Il mio dovere è quello di esprimere il parere della maggioranza sulla questione istituzionale, non vincolerà in tale materia con la disciplina di partito i suoi aderenti».

comizi elettorali

Togliatti a Brescia e a Milano
Cevelotto a Verona
e Corbino a Firenze

Un appello della Federazione socialista milanese

BRESCIA, 30 marzo. Nel pomeriggio di ieri, davanti a una grande folla convenuta anche dai paesi vicini, il ministro della Giustizia e segretario del P. C. I., Palmiro Togliatti ha tenuto l'atteso discorso. L'oratore ha respinto una vera collaborazione fra tutte le masse lavoratrici italiane ed ha indicato la responsabilità che la monarchia ha avuto nel drammatico evento che hanno portato l'Italia alla rovina.

Dopo aver invitato la Democrazia cristiana a pronunciarsi chiaramente sul problema istituzionale, il ministro Togliatti si è detto certo che il popolo lavoratore, che sarà chiamato alle urne per le elezioni comunali e per la Costituzione, accadrà inflessibilmente la sua strada verso il progresso, la libertà, la democrazia e il socialismo.

VERONA, 30 marzo. Ieri sera il ministro Cevelotto ha tenuto dalla loggia di Piazza Giocondo un discorso di propaganda in cui ha auspicato l'unione di tutti i partiti democratici in una coalizione «per la quale la democrazia è un momento, un regime transitorio a cui dovrà succedere il pericolo rivoluzionario e dittatoriale, ma un fine, un concetto sul quale costruire la vita, non soltanto nazionale, ma anche internazionale».

FIRENZE, 30 marzo. Il ministro del Tesoro Corbino, che è arrivato a Firenze, terrà domani mattina al teatro della Pergola un discorso sull'atteggiamento del Partito liberale di fronte all'attuale momento economico d'Italia.

MILANO, 30 marzo. La Federazione milanese del Partito socialista ha diramato a mezzo dell'«Ansa» un appello ai partiti alla cittadinanza perché la battaglia elettorale sia condotta in termini di

De Gasperi a Civitavecchia

Alcuni aspetti di politica interna illustrati dal Presidente del Consiglio

ROMA, 30 marzo.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi si è recato nel pomeriggio a Civitavecchia dove domani si svolgeranno le elezioni amministrative. Egli ha visitato il porto, le industrie e i relativi impianti, ed è stato accolto dal sindaco e dal vice sindaco. De Gasperi ha parlato con i dirigenti del partito e ha ascoltato le opinioni dei cittadini. Ha anche visitato la casa di un operaio e ha parlato con lui.

L'on. De Gasperi ha pronunciato un discorso assicurando innanzi tutto la popolazione della città dell'impegno del Governo di intervenire con la massima sollecitudine e con le risorse necessarie per la ricostruzione del porto e delle industrie. Ha anche parlato della situazione politica e della necessità di una collaborazione tra tutti i partiti per la ricostruzione del Paese.

Viva l'impressione in Vaticano per l'eccezione di religiosi in Albania

Le risposte dei rappresentanti persiani a tre domande che gli erano state poste

Il Governo americano avrebbe ricevuto informazioni che peseranno in modo decisivo sulle deliberazioni del Consiglio

WASHINGTON, 30 marzo.

Reuter) Si apprende negli ambienti diplomatici responsabili della capitale americana che il ministro degli Esteri britannico Ernest Bevin ha telegrafato al ministro degli Esteri americano James Byrnes di essere disposto a recarsi in volo a New York ma solo nel caso che Byrnes lo informi di ritenere che la crisi del Consiglio di Sicurezza minacci la esistenza stessa dell'O.N.U. Il telegramma di Bevin fa parte di uno scambio di messaggi tra i due ministri degli Esteri sulla questione persiana che si presenta attualmente nella riunione di New York. I due ministri sono d'accordo sul fatto che, se la crisi del Consiglio di Sicurezza non è risolta, la sua esistenza è in pericolo.

Bevin si trova a fianco di Byrnes al tavolo del Consiglio, ma Bevin ha dichiarato, adducendo a motivo l'alto lavoro cui è sottoposto, di non avere intenzione di lasciare attualmente Londra. Egli ha informato però Byrnes che, se necessario, è disposto ad accettare l'offerta qualora Byrnes gli comunicasse che la gravità della situazione giustifica tale viaggio.

Il corrispondente del «Daily Mail» informa che il Governo americano ha ricevuto nelle ultime 48 ore importanti informazioni che si credevano in modo che la decisione delle deliberazioni del Consiglio di Sicurezza, dopo aver affermato che non è possibile ottenere che tutti i paesi siano in modo che il più rigoroso segreto, il corrispondente aggiunge che in base alle informazioni «la vera situazione è che la Russia non è semplice come l'ha presentata l'Unione Sovietica». Bevin ha risposto a tre domande che gli erano state rivolte dal delegato polacco, Oscar Lange nella precedente seduta del Consiglio. La prima domanda si chiedeva se Bevin avesse ricevuto informazioni che la Russia non si opponeva al rinvio della discussione della questione «Le istruzioni da me ricevute — ha dichiarato — sono chiare e debbono essere rispettate. Il mio dovere è quello di esprimere il parere della maggioranza sulla questione istituzionale, non vincolerà in tale materia con la disciplina di partito i suoi aderenti».

comizi elettorali

Togliatti a Brescia e a Milano
Cevelotto a Verona
e Corbino a Firenze

Un appello della Federazione socialista milanese

BRESCIA, 30 marzo. Nel pomeriggio di ieri, davanti a una grande folla convenuta anche dai paesi vicini, il ministro della Giustizia e segretario del P. C. I., Palmiro Togliatti ha tenuto l'atteso discorso. L'oratore ha respinto una vera collaborazione fra tutte le masse lavoratrici italiane ed ha indicato la responsabilità che la monarchia ha avuto nel drammatico evento che hanno portato l'Italia alla rovina.

Dopo aver invitato la Democrazia cristiana a pronunciarsi chiaramente sul problema istituzionale, il ministro Togliatti si è detto certo che il popolo lavoratore, che sarà chiamato alle urne per le elezioni comunali e per la Costituzione, accadrà inflessibilmente la sua strada verso il progresso, la libertà, la democrazia e il socialismo.

VERONA, 30 marzo. Ieri sera il ministro Cevelotto ha tenuto dalla loggia di Piazza Giocondo un discorso di propaganda in cui ha auspicato l'unione di tutti i partiti democratici in una coalizione «per la quale la democrazia è un momento, un regime transitorio a cui dovrà succedere il pericolo rivoluzionario e dittatoriale, ma un fine, un concetto sul quale costruire la vita, non soltanto nazionale, ma anche internazionale».

FIRENZE, 30 marzo. Il ministro del Tesoro Corbino, che è arrivato a Firenze, terrà domani mattina al teatro della Pergola un discorso sull'atteggiamento del Partito liberale di fronte all'attuale momento economico d'Italia.

MILANO, 30 marzo. La Federazione milanese del Partito socialista ha diramato a mezzo dell'«Ansa» un appello ai partiti alla cittadinanza perché la battaglia elettorale sia condotta in termini di

Al seguito della "Commissione Alleata," lungo le italianissime valli del Natisone

Alcuni aspetti di politica interna illustrati dal Presidente del Consiglio

ROMA, 30 marzo.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi si è recato nel pomeriggio a Civitavecchia dove domani si svolgeranno le elezioni amministrative. Egli ha visitato il porto, le industrie e i relativi impianti, ed è stato accolto dal sindaco e dal vice sindaco. De Gasperi ha parlato con i dirigenti del partito e ha ascoltato le opinioni dei cittadini. Ha anche visitato la casa di un operaio e ha parlato con lui.

L'on. De Gasperi ha pronunciato un discorso assicurando innanzi tutto la popolazione della città dell'impegno del Governo di intervenire con la massima sollecitudine e con le risorse necessarie per la ricostruzione del porto e delle industrie. Ha anche parlato della situazione politica e della necessità di una collaborazione tra tutti i partiti per la ricostruzione del Paese.

Oggi si vota in 1560 comuni

Le risposte dei rappresentanti persiani a tre domande che gli erano state poste

Il Governo americano avrebbe ricevuto informazioni che peseranno in modo decisivo sulle deliberazioni del Consiglio

WASHINGTON, 30 marzo.

Reuter) Si apprende negli ambienti diplomatici responsabili della capitale americana che il ministro degli Esteri britannico Ernest Bevin ha telegrafato al ministro degli Esteri americano James Byrnes di essere disposto a recarsi in volo a New York ma solo nel caso che Byrnes lo informi di ritenere che la crisi del Consiglio di Sicurezza minacci la esistenza stessa dell'O.N.U. Il telegramma di Bevin fa parte di uno scambio di messaggi tra i due ministri degli Esteri sulla questione persiana che si presenta attualmente nella riunione di New York. I due ministri sono d'accordo sul fatto che, se la crisi del Consiglio di Sicurezza non è risolta, la sua esistenza è in pericolo.

Bevin si trova a fianco di Byrnes al tavolo del Consiglio, ma Bevin ha dichiarato, adducendo a motivo l'alto lavoro cui è sottoposto, di non avere intenzione di lasciare attualmente Londra. Egli ha informato però Byrnes che, se necessario, è disposto ad accettare l'offerta qualora Byrnes gli comunicasse che la gravità della situazione giustifica tale viaggio.

Il corrispondente del «Daily Mail» informa che il Governo americano ha ricevuto nelle ultime 48 ore importanti informazioni che si credevano in modo che la decisione delle deliberazioni del Consiglio di Sicurezza, dopo aver affermato che non è possibile ottenere che tutti i paesi siano in modo che il più rigoroso segreto, il corrispondente aggiunge che in base alle informazioni «la vera situazione è che la Russia non è semplice come l'ha presentata l'Unione Sovietica». Bevin ha risposto a tre domande che gli erano state rivolte dal delegato polacco, Oscar Lange nella precedente seduta del Consiglio. La prima domanda si chiedeva se Bevin avesse ricevuto informazioni che la Russia non si opponeva al rinvio della discussione della questione «Le istruzioni da me ricevute — ha dichiarato — sono chiare e debbono essere rispettate. Il mio dovere è quello di esprimere il parere della maggioranza sulla questione istituzionale, non vincolerà in tale materia con la disciplina di partito i suoi aderenti».

comizi elettorali

Togliatti a Brescia e a Milano
Cevelotto a Verona
e Corbino a Firenze

Un appello della Federazione socialista milanese

BRESCIA, 30 marzo. Nel pomeriggio di ieri, davanti a una grande folla convenuta anche dai paesi vicini, il ministro della Giustizia e segretario del P. C. I., Palmiro Togliatti ha tenuto l'atteso discorso. L'oratore ha respinto una vera collaborazione fra tutte le masse lavoratrici italiane ed ha indicato la responsabilità che la monarchia ha avuto nel drammatico evento che hanno portato l'Italia alla rovina.

Dopo aver invitato la Democrazia cristiana a pronunciarsi chiaramente sul problema istituzionale, il ministro Togliatti si è detto certo che il popolo lavoratore, che sarà chiamato alle urne per le elezioni comunali e per la Costituzione, accadrà inflessibilmente la sua strada verso il progresso, la libertà, la democrazia e il socialismo.

VERONA, 30 marzo. Ieri sera il ministro Cevelotto ha tenuto dalla loggia di Piazza Giocondo un discorso di propaganda in cui ha auspicato l'unione di tutti i partiti democratici in una coalizione «per la quale la democrazia è un momento, un regime transitorio a cui dovrà succedere il pericolo rivoluzionario e dittatoriale, ma un fine, un concetto sul quale costruire la vita, non soltanto nazionale, ma anche internazionale».

FIRENZE, 30 marzo. Il ministro del Tesoro Corbino, che è arrivato a Firenze, terrà domani mattina al teatro della Pergola un discorso sull'atteggiamento del Partito liberale di fronte all'attuale momento economico d'Italia.

MILANO, 30 marzo. La Federazione milanese del Partito socialista ha diramato a mezzo dell'«Ansa» un appello ai partiti alla cittadinanza perché la battaglia elettorale sia condotta in termini di

Al seguito della "Commissione Alleata," lungo le italianissime valli del Natisone

Alcuni aspetti di politica interna illustrati dal Presidente del Consiglio

ROMA, 30 marzo.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi si è recato nel pomeriggio a Civitavecchia dove domani si svolgeranno le elezioni amministrative. Egli ha visitato il porto, le industrie e i relativi impianti, ed è stato accolto dal sindaco e dal vice sindaco. De Gasperi ha parlato con i dirigenti del partito e ha ascoltato le opinioni dei cittadini. Ha anche visitato la casa di un operaio e ha parlato con lui.

L'on. De Gasperi ha pronunciato un discorso assicurando innanzi tutto la popolazione della città dell'impegno del Governo di intervenire con la massima sollecitudine e con le risorse necessarie per la ricostruzione del porto e delle industrie. Ha anche parlato della situazione politica e della necessità di una collaborazione tra tutti i partiti per la ricostruzione del Paese.

Oggi si vota in 1560 comuni

Le risposte dei rappresentanti persiani a tre domande che gli erano state poste

Il Governo americano avrebbe ricevuto informazioni che peseranno in modo decisivo sulle deliberazioni del Consiglio

WASHINGTON, 30 marzo.

Reuter) Si apprende negli ambienti diplomatici responsabili della capitale americana che il ministro degli Esteri britannico Ernest Bevin ha telegrafato al ministro degli Esteri americano James Byrnes di essere disposto a recarsi in volo a New York ma solo nel caso che Byrnes lo informi di ritenere che la crisi del Consiglio di Sicurezza minacci la esistenza stessa dell'O.N.U. Il telegramma di Bevin fa parte di uno scambio di messaggi tra i due ministri degli Esteri sulla questione persiana che si presenta attualmente nella riunione di New York. I due ministri sono d'accordo sul fatto che, se la crisi del Consiglio di Sicurezza non è risolta, la sua esistenza è in pericolo.

Bevin si trova a fianco di Byrnes al tavolo del Consiglio, ma Bevin ha dichiarato, adducendo a motivo l'alto lavoro cui è sottoposto, di non avere intenzione di lasciare attualmente Londra. Egli ha informato però Byrnes che, se necessario, è disposto ad accettare l'offerta qualora Byrnes gli comunicasse che la gravità della situazione giustifica tale viaggio.

Il corrispondente del «Daily Mail» informa che il Governo americano ha ricevuto nelle ultime 48 ore importanti informazioni che si credevano in modo che la decisione delle deliberazioni del Consiglio di Sicurezza, dopo aver affermato che non è possibile ottenere che tutti i paesi siano in modo che il più rigoroso segreto, il corrispondente aggiunge che in base alle informazioni «la vera situazione è che la Russia non è semplice come l'ha presentata l'Unione Sovietica». Bevin ha risposto a tre domande che gli erano state rivolte dal delegato polacco, Oscar Lange nella precedente seduta del Consiglio. La prima domanda si chiedeva se Bevin avesse ricevuto informazioni che la Russia non si opponeva al rinvio della discussione della questione «Le istruzioni da me ricevute — ha dichiarato — sono chiare e debbono essere rispettate. Il mio dovere è quello di esprimere il parere della maggioranza sulla questione istituzionale, non vincolerà in tale materia con la disciplina di partito i suoi aderenti».

comizi elettorali

Togliatti a Brescia e a Milano
Cevelotto a Verona
e Corbino a Firenze

Un appello della Federazione socialista milanese

BRESCIA, 30 marzo. Nel pomeriggio di ieri, davanti a una grande folla convenuta anche dai paesi vicini, il ministro della Giustizia e segretario del P. C. I., Palmiro Togliatti ha tenuto l'atteso discorso. L'oratore ha respinto una vera collaborazione fra tutte le masse lavoratrici italiane ed ha indicato la responsabilità che la monarchia ha avuto nel drammatico evento che hanno portato l'Italia alla rovina.

Dopo aver invitato la Democrazia cristiana a pronunciarsi chiaramente sul problema istituzionale, il ministro Togliatti si è detto certo che il popolo lavoratore, che sarà chiamato alle urne per le elezioni comunali e per la Costituzione, accadrà inflessibilmente la sua strada verso il progresso, la libertà, la democrazia e il socialismo.

VERONA, 30 marzo. Ieri sera il ministro Cevelotto ha tenuto dalla loggia di Piazza Giocondo un discorso di propaganda in cui ha auspicato l'unione di tutti i partiti democratici in una coalizione «per la quale la democrazia è un momento, un regime transitorio a cui dovrà succedere il pericolo rivoluzionario e dittatoriale, ma un fine, un concetto sul quale costruire la vita, non soltanto nazionale, ma anche internazionale».

FIRENZE, 30 marzo. Il ministro del Tesoro Corbino, che è arrivato a Firenze, terrà domani mattina al teatro della Pergola un discorso sull'atteggiamento del Partito liberale di fronte all'attuale momento economico d'Italia.

MILANO, 30 marzo. La Federazione milanese del Partito socialista ha diramato a mezzo dell'«Ansa» un appello ai partiti alla cittadinanza perché la battaglia elettorale sia condotta in termini di

Al seguito della "Commissione Alleata," lungo le italianissime valli del Natisone

Alcuni aspetti di politica interna illustrati dal Presidente del Consiglio

ROMA, 30 marzo.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi si è recato nel pomeriggio a Civitavecchia dove domani si svolgeranno le elezioni amministrative. Egli ha visitato il porto, le industrie e i relativi impianti, ed è stato accolto dal sindaco e dal vice sindaco. De Gasperi ha parlato con i dirigenti del partito e ha ascoltato le opinioni dei cittadini. Ha anche visitato la casa di un operaio e ha parlato con lui.

L'on. De Gasperi ha pronunciato un discorso assicurando innanzi tutto la popolazione della città dell'impegno del Governo di intervenire con la massima sollecitudine e con le risorse necessarie per la ricostruzione del porto e delle industrie. Ha anche parlato della situazione politica e della necessità di una collaborazione tra tutti i partiti per la ricostruzione del Paese.

Oggi si vota in 1560 comuni

Le risposte dei rappresentanti persiani a tre domande che gli erano state poste

Il Governo americano avrebbe ricevuto informazioni che peseranno in modo decisivo sulle deliberazioni del Consiglio

WASHINGTON, 30 marzo.

Reuter) Si apprende negli ambienti diplomatici responsabili della capitale americana che il ministro degli Esteri britannico Ernest Bevin ha telegrafato al ministro degli Esteri americano James Byrnes di essere disposto a recarsi in volo a New York ma solo nel caso che Byrnes lo informi di ritenere che la crisi del Consiglio di Sicurezza minacci la esistenza stessa dell'O.N.U. Il telegramma di Bevin fa parte di uno scambio di messaggi tra i due ministri degli Esteri sulla questione persiana che si presenta attualmente nella riunione di New York. I due ministri sono d'accordo sul fatto che, se la crisi del Consiglio di Sicurezza non è risolta, la sua esistenza è in pericolo.

Bevin si trova a fianco di Byrnes al tavolo del Consiglio, ma Bevin ha dichiarato, adducendo a motivo l'alto lavoro cui è sottoposto, di non avere intenzione di lasciare attualmente Londra. Egli ha informato però Byrnes che, se necessario, è disposto ad accettare l'offerta qualora Byrnes gli comunicasse che la gravità della situazione giustifica tale viaggio.

Il corrispondente del «Daily Mail» informa che il Governo americano ha ricevuto nelle ultime 48 ore importanti informazioni che si credevano in modo che la decisione delle deliberazioni del Consiglio di Sicurezza, dopo aver affermato che non è possibile ottenere che tutti i paesi siano in modo che il più rigoroso segreto, il corrispondente aggiunge che in base alle informazioni «la vera situazione è che la Russia non è semplice come l'ha presentata l'Unione Sovietica». Bevin ha risposto a tre domande che gli erano state rivolte dal delegato polacco, Oscar Lange nella precedente seduta del Consiglio. La prima domanda si chiedeva se Bevin avesse ricevuto informazioni che la Russia non si opponeva al rinvio della discussione della questione «Le istruzioni da me ricev

